

SILVIA ZECCA La segretaria della Federazione provinciale pediatri
«Allestite più sedute con giornate ulteriori di somministrazioni»

Vaccini agli under 12

«Le richieste aumentano Ora più appuntamenti»

IL CASO

Luisa Barberis

Aumentano le prenotazioni per la vaccinazione dei bambini e l'Asl potenzia subito l'offerta, inserendo nuove giornate per l'immunizzazione dei più piccoli tra 5 e 11 anni.

L'obiettivo è incrementare le percentuali dei vaccinati, anche perché nel frattempo cresce la curva dei contagi e da venerdì è molto probabile che la regione passi in zona gialla. Un ulteriore campanello d'allarme per l'azienda sanitaria, che in caso di necessità è pronta a potenziare la rete ospedaliera.

VACCINAZIONI

Un'ora dopo l'avvio delle prenotazioni i posti al Palacrociera di Savona erano già andati a ruba, così l'Asl ha messo a disposizione un maggior numero di appuntamenti, inserendo una seconda giornata.

Al Terminal la linea di vaccinazione pediatrica sarà quindi attiva anche al lunedì pomeriggio, oltre che il mercoledì. Di fatto la campagna scatta in tutta la Liguria il 16 dicembre, quindi l'avvio sarà all'hub di Alassio Salute. Al martedì le immunizzazioni saranno a Finalborgo, mentre il mercoledì all'hub Sunrise di Cairo. «Siamo soddisfatti dal primo riscontro—spiega



Silvia Zecca

Silvia Zecca, segretaria provinciale della Federazione italiana medici pediatri —le prenotazioni stanno arrivando e l'Asl ha già potenziato le agende. I pediatri sono in campo: quasi tutti i colleghi hanno aderito e vaccineranno i più piccoli».

CONTAGI

Sono 612 i nuovi positivi registrati ieri, di cui 94 nel Savonese. Negli ospedali sono ricoverati 71 pazienti (4 accessi ieri), di cui 6 in Terapia intensiva. In totale ci sono 1.547 savonesi positivi, oltre a 1.193 persone in sorveglianza.

ZONA GIALLA

L'ufficialità del passaggio da zona bianca a gialla arriverà solo venerdì. Nel frattempo una curva dei contagi che non accenna a battute di arresto è quanto basta per aver già fatto scattare il potenziamento della rete ospedaliera

da parte dell'Asl. «In questo momento siamo in quella che tecnicamente si chiama fase due avanzata — spiega il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli — La fase tre prevede 150 posti letto interamente dedicati al Covid, che per fortuna al momento non servono. Negli ultimi giorni abbiamo registrato un incremento degli accessi nei pronto soccorso, ci sono stati nuovi ricoveri, compensati però da altrettante dimissioni. L'80% delle persone che contraggono il Covid e va in ospedale non è vaccinata. Per questo stiamo spingendo sull'immunizzazione: le terze dosi stanno aumentando e c'è anche una ripresa delle prime. In ospedale monitoriamo giornalmente la situazione, contando su un bacino di 15-20 posti letto disponibili. Da oggi (ieri per chi legge) il settimo piano del San Paolo è interamente dedicato al Covid, usiamo molto la terapia degli anticorpi monoclonali che è stata somministrata anche nelle rsa. L'obiettivo è cercare di lasciare le persone nelle loro dimore abituali, assistendole a casa. Se anche questa strategia e il bacino di sicurezza dei letti non dovessero bastare, siamo pronti ad aumentare posti e servizi. Al momento, prima di arrivare in fase tre, stiamo cercando di conciliare l'attività Covid con i servizi ordinari». —